

prima, delle proposte sul catasto giuridico probatorio. L'onorevole ministro ha dato cognizione di una disposizione sua con cui si nominava una Commissione per provvedere a nuovi criteri di stima. Senza che io mi ingolfi nella quistione del più o meno provvido ritorno al solo catasto geometrico, è certo che nuovi provvedimenti potranno prendersi che, senza andare a quei più larghi cui accennava l'onorevole Massimini potranno pure spaziare in nuovi orizzonti. Ebbene quelli del personale non possono essere non subordinati o, per lo meno, coordinati ai provvedimenti che sulla grande operazione del catasto si potranno adottare. Ecco perchè, sulla sistemazione di tutto il personale, io non posso dare, in questo momento, indicazioni precise.

Soggiungo però che, essendo questo personale realmente in condizioni deplorabili, ed essendo in facoltà dell'amministrazione di dare remunerazioni più eque, sono in corso provvedimenti, per migliorare specialmente le classi più umili e disagiate, profittando appunto della latitudine che vi ha in bilancio.

Arrivato a questo punto, onorevoli colleghi, io non ho che a raccogliere le vele. Ringrazio la Camera che ha voluto darmi questa singolare prova di benevolenza, nell'ascoltarmi in una esposizione così arida, dopo quella così ampia e fulgente, fatta dall'onorevole ministro. Dichiaro infine che, per le ulteriori particolarità del bilancio sia qui, sia nella discussione dei capitoli, sono a disposizione della Camera. (*Vive approvazioni — Molti deputati vanno a congratularsi con l'oratore*).

PRESIDENTE. Lascino i complimenti e veniamo agli ordini del giorno. (*ilarità*).

LUZZATTI LUIGI, *ministro del tesoro*, interim *delle finanze*. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Parli pure.

LUZZATTI LUIGI, *ministro del tesoro* interim *delle finanze*. Prego la Camera di consentirmi pochi istanti di benevola attenzione, per chiarire quale è l'ordine del giorno che il Governo accetta, e quali sono gli ordini del giorno che il Governo prega di ritirare.

Accetto l'ordine del giorno, come ho dichiarato, della Commissione del bilancio, relativo agli effetti giuridici del catasto; ma poi non posso accettare gli ordini del giorno degli onorevoli Manzato, Albertelli, Camera e De Marinis (quello dell'onorevole De Marinis non è stato ancora svolto), non perchè non consenta nell'eccitazione a provvedere a questo personale che sta a cuore ai proponenti degli ordini del giorno e al Governo (come ho già dichiarato io, e come ha dichiarato, meglio di me, il mio valoroso collaboratore), ma perchè si scende a particolari che indebolirebbero il si-

gnificato pieno e concorde che esce da una deliberazione della Camera e del Governo sulla necessità di provvedere. Io presenterò tra breve questi disegni di legge e sarà allora il momento di esaminarli nei loro particolari tecnici. Intanto mi pare che meritiamo questo atto di fiducia che, invece di spezzare in varie parti questo identico pensiero, lo riassumiamo in un concetto solo, che è quello di prendere atto delle dichiarazioni del Governo che presenterà i provvedimenti intesi a migliorare le condizioni del personale.

PRESIDENTE. L'onorevole ministro dunque accetta l'ordine del giorno della Commissione?

LUZZATTI LUIGI, *ministro del tesoro*, interim *delle finanze*. Sissignore, e prego gli altri colleghi di ritirare i loro ordini del giorno.

PRESIDENTE. L'onorevole Manzato ed altri avevano presentato il seguente ordine del giorno:

« La Camera invita il Governo a provvedere al più presto ad un nuovo organico del personale delle agenzie delle imposte dirette con aumenti di stipendi proporzionati all'importanza delle loro funzioni ed alle condizioni economiche generali.

« Manzato, Basetti, Guerc', Albertelli, Massa, Soggi, Noè, Luzzatto Riccardo, Podestà, Lucchini Angelo ».

Domando all'onorevole Manzato se lo mantenga o se lo ritiri.

MANZATO. Dopo le dichiarazioni dell'onorevole ministro dichiaro che ritiro il mio ordine del giorno, ma mi si permetta di aggiungere una parola.

Ringrazio l'onorevole Luzzatti delle dichiarazioni che ha fatto a proposito dei volontari di ragioneria, ma mi permetta di fare una osservazione: ieri io non ho fatto nessun attacco, nessun appunto al Governo, ma ho domandato degli schiarimenti; l'onorevole ministro mi ha dato questi schiarimenti, ed io lo ringrazio. Ma egli si esprimeva in questo senso, rivolgendosi a me: se si fosse limitato a domandarmi degli schiarimenti bene, ma non doveva venir qui a fare degli attacchi contro l'amministrazione...

LUZZATTI LUIGI, *ministro del tesoro*, interim *delle finanze*. All'opposto: io anzi ho detto che gli davo tanto più volentieri gli schiarimenti, perchè sapevo che le sue parole muovevano dalla gentilezza de' l'animo suo e non dal sospetto; ma le sue osservazioni mi hanno fatto comodo per altro uso.

MANZATO. Allora lo ringrazio di nuovo e mi compiaccio di esserle stato di comodo.

PRESIDENTE. Viene ora l'ordine del giorno degli onorevoli Albertelli, Noè, Barzilai, Soggi, Basetti, Lagasi e Manzato.

« La Camera invita il Governo a riformare la legge 1° gennaio 1886 per modo che: